

Il florovivaismo in Lombardia vale 245 milioni di euro e il settore cresce ancora

Pubblicato: Mercoledì 22 Febbraio 2023



Il florovivaismo in Lombardia vale 245 milioni di euro, con un aumento del 6% in un anno. È il dato presentato dalla Coldiretti regionale in occasione dell'apertura di **Myplant & Garden a Milano**, la principale fiera internazionale di settore. In regione la filiera del verde è rappresentata da 7mila imprese, concentrate per la maggior parte nelle province di **Milano, Brescia, Varese, Como e Bergamo**.

Un settore in crescita, ma non esente da problemi: «Il florovivaismo è un comparto strategico per l'economia italiana, ma è stretto d'assedio da piante e fiori stranieri con le importazioni balzate a livello nazionale del 35% nell'ultimo anno toccando il massimo di sempre – spiega la Coldiretti – Gli arrivi di prodotti dall'estero nel 2022 si avvicinano in valore ai 900 milioni di euro, praticamente **raddoppiate rispetto a venti anni fa**».

Le serre e i vivai made in Italy, inoltre, stanno subendo un attacco a tenaglia su due fronti: «Da un lato ci sono i **cambiamenti climatici** con lunghi periodi di siccità, caldo anomalo intervallato da gelate improvvise, che stanno mettendo a dura prova le piante. L'altro fronte aperto – evidenzia Coldiretti – è quello dell'**esplosione dei costi di produzione a causa della guerra in Ucraina** che pesa su ogni cosa, dai fertilizzanti agli imballaggi, dalla plastica dei vasetti alla carta delle confezioni fino al gasolio per il riscaldamento delle serre. E si sono impennate anche le spese di trasporto in un paese come l'Italia dove l'85% delle merci viaggia su gomma».

«Con una differente politica del verde pubblico potremmo affrontare meglio anche l'aumento esponenziale dei costi dell'energia – ha detto il presidente nazionale di Coldiretti **Ettore Prandini** – Dobbiamo agire come sistema per creare un Paese diverso e migliore rispetto al passato usando i fondi per gli accordi di filiere con l'utilizzo di piante italiane per creare valore e bellezza sui territori, nelle grandi città come nei piccoli comuni».

Coldiretti punta anche sul verde urbano: «La messa a dimora di nuovi alberi è importante per affrontare il problema delle città dove si dispone di appena 33,8 metri quadrati di verde urbano per abitante, puntando su un grande piano di riqualificazione di parchi e giardini che migliori la vita della popolazione e la qualità dell'aria. Una pianta adulta è infatti capace di catturare dall'aria dai 100 ai 250 grammi di polveri sottili mentre un ettaro di piante è in grado di aspirare dall'ambiente ben 20mila chili di anidride carbonica (CO₂) all'anno. Senza dimenticare gli effetti di mitigazione sui microclimi metropolitani visto che differenza di temperatura estiva delle aree urbane rispetto a quelle rurali raggiunge spesso valori superiori a 2°C nelle città più grandi, secondo uno studio Ispra».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it